

Università	Università degli Studi di Napoli Federico II
Classe	L-17 R - Scienze dell'architettura
Nome del corso in italiano	Scienze dell'architettura <i>adeguamento di: Scienze dell'architettura (1450687)</i>
Nome del corso in inglese	Architectural sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	DB6
Data di approvazione della struttura didattica	07/02/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2023 - 25/05/2022
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.scienzearch.unina.it/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Architettura
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-17 R Scienze dell'architettura

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe, nel conformarsi alle direttive europee e alle relative raccomandazioni, hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati in possesso delle conoscenze e competenze fondamentali nell'ambito delle scienze dell'architettura. Queste ultime costituiscono anche il requisito indispensabile per l'accesso ai corsi di laurea magistrale miranti alla formazione dell'architetta e dell'architetto e dell'ingegnera edile-architetta e dell'ingegnere edile-architetto per inserirsi nel mondo del lavoro secondo quanto disposto dalla normativa vigente. L'Architettura è l'elemento principale della formazione e il suo insegnamento deve mantenere un equilibrio tra aspetti teorici e pratici. I corsi devono accompagnare le studentesse e gli studenti in un percorso di apprendimento integrato, finalizzato a sviluppare il senso critico e la capacità di connessione fra diverse conoscenze disciplinari sia di natura tecnico-scientifica, sia storico-umanistica. Gli obiettivi culturali della classe di laurea sono incentrati sul progetto di architettura, come prodotto intellettuale e scientifico della formazione dell'architetta e dell'architetto, nel suo carattere interscalare, riferito sia ai nuovi manufatti e insediamenti urbani, sia alla conservazione e alla trasformazione del patrimonio esistente e dell'ambiente costruito. Le laureate e i laureati devono acquisire conoscenze, abilità e competenze nei seguenti ambiti: - storia dell'architettura, forme della rappresentazione e strumenti per il reperimento e l'elaborazione dei dati spaziali, aspetti metodologico-operativi della matematica, dell'informatica e delle discipline fisico-tecniche e impiantistiche per essere capaci di interpretare e descrivere i problemi dell'architettura; - tecniche e strumenti della progettazione architettonica e della progettazione ambientale e tecnologica, dal dettaglio alla dimensione urbana, tanto sul nuovo quanto sul patrimonio esistente; - metodi e strumenti per la progettazione sostenibile, ecologicamente responsabile e rivolta alla riqualificazione ambientale; - teorie e tecniche per il restauro e la conservazione del patrimonio architettonico e ambientale; - pianificazione, urbanistica, compatibilità ambientale, fattibilità tecnica ed economica, calcolo dei costi, processo di produzione e costruzione dei manufatti architettonici e edilizi, nonché aspetti connessi alla loro sicurezza.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I contenuti disciplinari indispensabili che concorrono allo sviluppo di capacità necessarie alla realizzazione di progetti di architettura per soddisfare esigenze estetiche, formali e tecniche consistono in:

- conoscenze di base dei principi e degli strumenti matematici necessari per lo studio delle geometrie e delle morfologie architettoniche, delle metodologie di progettazione parametrica e di rilievo, della meccanica delle strutture;
- conoscenze di base delle prestazioni energetiche e ambientali degli edifici per il comfort termico e illuminotecnico nonché delle tecnologie impiantistiche, con particolare riferimento all'uso delle fonti rinnovabili secondo i principi della progettazione sostenibile dell'architettura alle varie scale;
- conoscenze di base della storia dell'architettura, riferite a varie epoche e a diversi ambiti geografici; delle dinamiche storiche degli insediamenti, a scala urbana e territoriale; degli strumenti metodologici per l'analisi formale e storico-costruttiva delle architetture e dei tessuti urbani; - conoscenze dei fondamenti e metodi della rappresentazione multiscale per il progetto, del rilevamento e della modellazione anche informativa, del reverse modeling, della comunicazione e dell'analisi grafica; - conoscenze adeguate degli aspetti: metodologici, concernenti la teoria della progettazione architettonica; analitico-strumentali, per lo studio dei caratteri tipo-morfologici dell'architettura e della città; compositivi e progettuali per la sostenibilità delle trasformazioni formali dell'ambiente e delle preesistenze;
- conoscenze dei fondamenti dell'architettura degli interni, del progetto di arredo e di allestimento, anche con riferimento alla museografia e alla scenografia; dei fondamenti dell'architettura del paesaggio e del progetto di parchi e giardini, piazze e spazi aperti in generale, di pianificazione e gestione paesaggistica del territorio;
- conoscenze teoriche, tecniche e di analisi adeguate a comprendere le specificità del patrimonio architettonico e i suoi processi di trasformazione al fine di conservarlo e trasmetterlo al futuro; competenze per progettare la conservazione dei valori tangibili e intangibili, attraverso l'uso compatibile;
- conoscenze adeguate della statica e del comportamento meccanico in campo elastico di organismi strutturali e dei modelli utilizzati per valutarne quantitativamente il comportamento statico-deformativo in presenza di azioni esterne; del comportamento meccanico dei materiali impiegati nelle costruzioni; del progetto, riferite a contesti applicativi semplici;
- conoscenze teoriche, metodologiche e tecnico-strumentali relative all'analisi dei processi di trasformazione della città, del territorio e dell'ambiente; alla pianificazione e alla progettazione urbanistica, territoriale e ambientale; alle politiche di governo del territorio e al rapporto tra spazio e società nel pensiero urbanistico;
- conoscenze sui fondamenti di cultura tecnologica e ambientale, di materiali e sistemi costruttivi, norme, strumenti e metodi per la progettazione, realizzazione e gestione degli interventi sull'ambiente costruito secondo le esigenze dell'utenza e i livelli prestazionali riferiti a obiettivi di sviluppo sostenibile e di qualità architettonica ed ecosistemica; - conoscenza adeguata degli strumenti teorici e operativi per comprendere e simulare la formazione del valore nelle sue declinazioni; supportare gli aspetti economici ed estimativi del progetto e della produzione edilizia; formulare giudizi di valore e di convenienza economica in ambito civile e giudiziario; conoscere la normativa riferita all'esercizio professionale.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe devono avere la capacità di lavorare in gruppi interdisciplinari, di interagire con interlocutori di differente formazione ed esperti di altri settori, nonché di comunicare compiutamente alle differenti scale le proprie scelte e le proprie posizioni disciplinari. Devono altresì avere capacità di tenersi aggiornati e di comprendere i linguaggi espressivi contemporanei, nonché acquisire un'appropriata cultura deontologica e una consapevolezza delle responsabilità verso i valori umani, sociali, culturali, urbani, architettonici e ambientali e verso il patrimonio architettonico e paesaggistico.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati potranno svolgere attività professionali quali:

- progettazione, direzione dei lavori, vigilanza, misura, contabilità e liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate, nonché rilievi diretti e strumentali dell'edilizia attuale e storica;
- collaborazione alla documentazione, digitalizzazione, programmazione, progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche, degli interventi di organizzazione e trasformazione dell'ambiente costruito alle varie scale.

Le laureate e i laureati potranno operare presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria e architettura, industrie di settore e imprese di

costruzioni, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza, secondo quanto disciplinato dalle vigenti normative.e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'accesso ai corsi della classe sono richieste le seguenti conoscenze e competenze: capacità di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, e di interpretare correttamente il significato di un testo; capacità di ragionamento logico-astratto sia in ambito matematico sia linguistico; capacità di analizzare grafici, disegni e rappresentazioni iconiche; padronanza di nozioni elementari relative alla rappresentazione.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato su un argomento coerente con gli obiettivi formativi della classe.h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere, anche ai sensi delle direttive europee e relative raccomandazioni, un equilibrio tra attività teoriche e pratico-applicative e laboratoriali nei diversi ambiti. Nei laboratori dovrà essere assicurato un ottimale e diretto rapporto tra docenti e discenti tale da consentire il controllo del processo di apprendimento individuale della pratica del progetto.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro, gli Atenei possono organizzare attività esterne o interne come tirocini e stages.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea in Scienze dell'architettura, proposto con la stessa denominazione, appartiene alla facoltà di Architettura. La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 4 corsi di laurea, 5 corsi di laurea specialistica e 1 corso di laurea specialistica a ciclo unico. Ai sensi del D.M.270/2004 propone 4 corsi di laurea, 6 lauree magistrali e 1 laurea magistrale a ciclo unico.

Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale e successivamente alle integrazioni richieste, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa. In particolare le integrazioni richieste, rispetto alla prima formulazione del progetto, erano riferite a: 1) motivi dell'istituzione di più corsi nella stessa classe; 2) criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270; 3) sbocchi occupazionali e professionali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Sono state attivate, nell'ambito di iniziative coordinate a livello della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, consultazioni formali con l'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli per la costituzione di una Commissione bilaterale permanente con funzioni di indirizzo sui percorsi formativi.

Si è tenuta una riunione di "kick-off" in data 30 aprile 2014, nel corso della quale sono state delineate linee di indirizzo delle attività di consultazione periodica che preludono alla sottoscrizione di un protocollo di intesa formale. In parallelo è stata avviata la individuazione di un Panel di Partner di respiro nazionale ed internazionale, selezionati tra Aziende ed Enti che rappresentano destinatari ricorrenti dei laureati provenienti dall'Ateneo Fridericiano, dai quali raccogliere opinioni sulla qualificazione dei nostri laureati e stagisti e con i quali condividere l'impegno della riprogettazione e 'manutenzione' periodica dei percorsi formativi.

Sono state avviate consultazioni con le Istituzioni che lavorano sul territorio, con le associazioni di categoria e le organizzazioni rappresentative delle professioni che hanno espresso parere favorevole sul corso di laurea nell'impostazione complessiva, relativamente agli insegnamenti ed ai corsi erogati, rilevando al contempo una prevalenza degli aspetti teorici e una certa carenza di conoscenze applicative dovuta alla mancanza di esperienza pratica.

In tal senso il corso di laurea si è avvalso delle sollecitazioni emerse nell'ambito dei numerosi incontri tenutisi in riferimento all'accordo di collaborazione stipulato tra l'ACEN e l'Università di Napoli "Federico II", promuovendo specifiche attività volte a completare e rafforzare la formazione degli studenti sul versante operativo attraverso una serie di esperienze integrative tese a connettere teorie e prassi. Tali attività, svolte in collaborazione tra l'Università e il mondo dell'impresa si sono articolate in un Ciclo di Incontri Seminari e visite in Cantiere che hanno visto la partecipazione di imprenditori, direttori tecnici di impresa e professionisti ed hanno avuto come obiettivo quello di specificare l'apporto formativo attraverso il riferimento a casi concreti.

Nell'ambito di un nuovo incontro tenutosi il giorno 3 aprile 2014 presso la sede dell'ACEN con il Direttore Generale si è stabilito di promuovere ulteriori attività con l'obiettivo di creare una maggiore permeabilità tra il mondo dell'accademia e quello della professione. Anche dalla consultazione con l'Ordine degli Architetti di Napoli e Provincia in data 2 aprile 2014 in riferimento all'offerta formativa del corso di laurea, sono emerse considerazioni legate al potenziamento delle discipline professionalizzanti nell'ottica di favorire approcci meno teorici e maggiormente rivolti agli aspetti pratico-applicativi dell'architettura.

Inoltre, anche per quanto riguarda il confronto con le Istituzioni sono stati avviati colloqui con la Soprintendenza ai Beni Architettonici di Napoli e Provincia, anche in relazione ai numerosi tirocini recentemente attivati e svolti dagli studenti del corso di studi, i cui esiti sono stati discussi nell'ambito dell'incontro con il Soprintendente tenutosi il 10 aprile 2014.

Dal novembre 2017 (aggiornato con Delibera n. 3 del 29.05.2020 del Consiglio di Dipartimento), è stato istituito, presso il Dipartimento di Architettura (DIARC) della Università degli Studi di Napoli "Federico II" un Comitato di Indirizzo. Del Comitato di Indirizzo fanno parte, oltre al Direttore del DiARC, ai Coordinatori dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale incardinati nel DiARC, al Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del DiARC, rappresentanti di soggetti pubblici e privati

Il Comitato di Indirizzo ha il compito, per ogni Corso di Laurea e Corso di Laurea Magistrale del Dipartimento, di migliorare il quadro informativo sulla domanda di professionalità nel mercato del lavoro e di formalizzare il confronto con le Parti che, seppure esterne all'Università, sono portatrici di interessi nei confronti dei percorsi formativi universitari evidenziando, in particolare, esigenze e fabbisogni così come espressi dal mondo della professione e dal contesto socio-economico in cui i Corsi sono inseriti.

La Composizione del Comitato di Indirizzo è attualmente la seguente:

- Dipartimento di Architettura

- il Direttore del DiARC;

- i Coordinatori dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale incardinati nel DiARC;

- il Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del DiARC;

- Parti interessate

- ACEN (Associazione Nazionale Costruttori Edili Napoli);

- Unione Industriali Napoli;

- Archemotion;

- ADI Campania;

- Confartigianato;

- CNA Napoli;

- Comune di Napoli - Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa;

- Museo e del Bosco di Capodimonte;

- Polo Museale della Campania;

- Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori di Napoli e Provincia;

- I Guzzini;

- Relegno;

- IKEA;

- Maestri di Strada;

- Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia;

- Riflessi;

- Fondazione San Gennaro;

- Fondazione Donnaregina (Museo Madre);

- Museo Ferroviario Pietrarsa;

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli;
- Emergency;
- Gesco Gruppo di Imprese Sociali;
- Fai Campania

- Parti interessate per il CdS in Scienze dell'Architettura
- Comune di Napoli - Servizio Tecnico Patrimonio;
- Giovani ANCE Napoli;
- Fondazione dell'Ordine degli Architetti (FOAN);
- Made in Cloister;
- Arcadis, Milano;
- ArchLiving, Ferrara/Torino/Napoli;
- RINA Prime Value Services S.p.A.;
- AP Valletta Ltd.;
- COBE;
- ANCE Campania - Centro Regionale dei Costruttori Edili della Campania;
- Legambiente Campania;
- Noi@Europe;
- Art33 - Cultural Hub;
- Fondazione con il Sud;
- Fondazione Morra;
- Vosa Napolano - Studio Di Architettura;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Consulta delle Costruzioni;
- Agenzia del Demanio;
- SABAP area metropolitana di Napoli;
- Libera Campania;
- Action Aid.

La consultazione con le Organizzazioni rappresentative si è svolta periodicamente e in modalità mista, in presenza e/o a distanza.

Il giorno 20/12/2023 si è tenuta l'ultima consultazione (si allega verbale), organizzata sia in presenza che online, a cui hanno partecipato anche nuovi stakeholder rappresentativi di studi di professionali e imprese internazionali, interessati al progetto formativo del CdS e alle sue evoluzioni.

È stata evidenziata l'importanza della partecipazione delle Parti interessate, soprattutto per le operazioni di "placement" degli allievi in uscita dal percorso di studi, in relazione all'intera offerta formativa del Dipartimento di Architettura e alle specificità dei diversi CdS della filiera Architettura.

Nell'ambito della consultazione, per il CdS in Scienze dell'Architettura, il Coordinatore del CdS, prof. Nicola Flora, ha illustrato i contenuti, gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali del CdS in Scienze dell'Architettura.

La discussione che ne è seguita ha preso in esame:

1. la denominazione del CdS;
2. i profili professionali individuati per il CdS;
3. gli obiettivi formativi specifici del CdS;
4. i risultati di apprendimento attesi (con riferimento ai Descrittori di Dublino) e la tabella delle attività formative;
5. gli sbocchi occupazionali;
6. le opportunità di tirocinio/stage.

Durante l'incontro è emerso quanto di seguito riportato.

Relativamente alle figure professionali sarebbe utile provare a definire nuove possibili professionalità e sbocchi lavorativi per i laureati in architettura. Ad esempio, c'è una forte domanda nel campo della gestione della pubblica amministrazione di profili professionali capaci di saper gestire complessi progetti processi di rigenerazione e capaci anche di intervenire in processi di costruzione di reti interpersonali. La figura dell'architetto richiesta dal mondo delle professioni, allargato ad un ampio bacino in divenire, dovrebbe essere capace di compiere azioni di mediazioni a funzione del misurare impatti, qualità e criticità delle scelte progettuali sull'ambiente fisico.

Relativamente agli obiettivi formativi non emergono particolari criticità se non in relazione a nuovi possibili temi e questioni da interrelare con quelli già presenti nei piani di studi al fine di mettere in opera nuovi possibili obiettivi in coerenza con le criticità evidenziate relativamente alla necessità di nuove figure professionali.

Relativamente ai punti di forza dell'offerta formativa proposta non emerge una particolare criticità, confermando l'alto interesse del mondo delle professioni e del mercato di giovani laureati in architettura poiché profili già fortemente abituati all'interdisciplinarietà e alla integrazione di saperi e discipline sul piano della metodologia del lavoro.

Relativamente ad eventuali criticità dell'offerta formativa proposta non emergono particolari criticità rispetto a quella presentata e proposta da parte del coordinatore del Corso di Studi.

Per quanto concerne le azioni da intraprendere, si evidenzia la necessità di ragionare, ricalibrando equilibri e punti di contatto, sul complesso rapporto tra l'accademia e il mondo della professione. A partire dalle competenze di cui oggi il mercato del lavoro ha esigenza, riflettere sulle maniere della scuola di proporsi come luogo capace di osservare con efficacia ai cambiamenti in atto.

Infine, si evidenzia che appare utile e necessario, anche attraverso l'attivazione di specifici percorsi di tirocini, avvicinare gli studenti al mondo delle costruzioni, del cantiere e delle aziende che si occupano di progettazione, sviluppo e produzione di componenti e oggetti di design.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo del CdS prevede, tra gli obiettivi specifici, coerentemente con gli obiettivi qualificanti la Classe L-17, inizialmente l'acquisizione di conoscenze nelle discipline matematiche, storiche, tecnologiche e della rappresentazione, propedeutiche al conseguimento di ulteriori conoscenze riguardanti le componenti strutturali e impiantistiche, tecnologico-ambientali del progetto al fine di maturare, nel corso dei tre anni, capacità di controllo della forma e dello spazio architettonico attraverso metodologie e tecniche proprie della composizione architettonica e urbana.

Contribuiscono alla preparazione di un laureato in grado di comprendere e saper fare tutto quanto occorre per collaborare alla produzione dell'opera architettonica, alla pianificazione e al progetto sull'esistente, del paesaggio e degli interni, nell'ambito delle attribuzioni consentite dalla legislazione vigente per l'architetto junior, le conoscenze acquisite e le competenze maturate negli ambiti disciplinari:

- della Progettazione architettonica e urbana
- della Tecnologia dell'Architettura
- dell'Analisi e progettazione strutturale dell'architettura
- della Progettazione Urbanistica e pianificazione territoriale
- del Restauro architettonico
- dell'Estimo per l'architettura e l'urbanistica

ulteriormente integrate da quelle acquisite e maturate nell'ambito delle Attività Formative affini e integrative e 'fondate' su quelle che provengono dalle discipline di base (Storia dell'Architettura, Disegno e rappresentazione, Discipline matematiche e fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura)

La laurea in Scienze dell'Architettura si consegue al termine del corso triennale che prevede 20 esami e l'acquisizione di 180 crediti formativi.

Il Corso di Laurea è organizzato seguendo un percorso didattico che, verticalmente sui tre anni, parte dal fornire le conoscenze di base, consolida i

fondamenti del progetto nella sua natura intrinsecamente interdisciplinare, fornisce gli strumenti per integrare le discipline all'interno dell'esperienza della didattica laboratoriale.

L'articolazione didattica è ricca e composita e prevede corsi mono-disciplinari a prevalente didattica frontale, corsi integrati nei quali sperimentare il confronto tra saperi, laboratori nei quali 'apprendere facendo'. Le attività laboratoriali, in particolare, consentono allo studente di maturare sui temi del progetto e costituiscono il luogo di verifica delle conoscenze acquisite e dello sviluppo di competenze di tipo integrato.

Il primo anno mira, dunque, a fornire all'allievo-architetto lo "strumentario di base per la conoscenza e l'ideazione dell'architettura" attraverso le discipline di base, i fondamenti della costruzione e una prima esperienza laboratoriale di avvicinamento al progetto, integrata con i fondamenti della concezione strutturale.

Il secondo anno consolida verticalmente le discipline di base e approfondisce lo "strumentario del progetto di architettura" dando centralità ad alcune discipline caratterizzanti. Il terzo anno è quello in cui lo studente, in misura via via più autonoma costruisce le sue "proiezioni" verso l'esterno, avendo a disposizione, in particolare nel secondo semestre, un Insegnamento a scelta delle discipline affini o integrative e un Atelier di fine corso, nel quale si integrano due differenti discipline.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

L'offerta formativa del CdS in Scienze dell'Architettura presenta un'ampia libertà di scelta tra discipline affini e integrative, erogate attraverso insegnamenti monodisciplinari e atelier costituiti dall'aggregazione di 2 discipline diverse, Il numero minimo di CFU assegnato all'ambito delle attività affini e integrative è pari a 18 CFU. L'offerta formativa è formulata secondo i seguenti criteri: - proposta di alcuni insegnamenti di taglio più teorico volti all'acquisizione di consapevolezza critica riguardo metodi, tecniche e strumenti inerenti ambiti disciplinari affini su temi che spaziano dal design al progetto alle scale del paesaggio, della città, dell'interno architettonico; - insegnamenti a scelta dello studente che possano coerentemente integrare il percorso nella direzione delle materie tecnico-scientifiche dell'area della ingegneria civile e dell'architettura o in campo umanistico con discipline appartenenti all'ambito delle scienze storico-artistiche o filosofiche. - proposta di atelier in cui la Composizione Architettonica e Urbana, l'Architettura degli Interni e la Tecnologia dell'Architettura vengono proposte in aggregazione/integrazione con un'altra disciplina con tematizzazioni che possono considerarsi di indirizzo verso la scelta delle Lauree Magistrali, non solo in classe LM-4.

Il SSD ICAR/13 Disegno industriale non è presente nella declaratoria degli insegnamenti della classe L-17, ma, ai fini del progetto formativo, esso è stato inserito tra le attività affini e integrative, in quanto il DM 1648/23 all'art. 3, comma 4, prevede che "i regolamenti didattici possono prevedere, per ciascun corso di Laurea, negli ambiti relativi alle attività di base o caratterizzanti, insegnamenti o altre attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari ulteriori rispetto a quelli previsti allegate al presente decreto".

Inoltre, come previsto dall' art.3 comma 6 del DM 1648/23, "le attività formative affini o integrative [...] possono fare riferimento anche a settori scientifico-disciplinari già presenti negli ambiti di base o caratterizzanti, laddove sia necessario al migliore conseguimento degli obiettivi formativi del Corso di studi", sono stati inseriti tra le attività affini ed integrative i seguenti SSD:

ICAR/08 Scienze delle Costruzioni, Discipline strutturali, conoscenze di base di statica e comportamento meccanico in campo elastico di strutture portanti; di metodi di verifica e dimensionamento di elementi e sistemi strutturali semplici.

ICAR/12 Tecnologia dell'Architettura, Discipline della progettazione tecnologica dell'architettura, Conoscenze di base relative alla cultura tecnologica, ai principi della progettazione tecnologica e ambientale, ai materiali e ai sistemi costruttivi, agli apparati normativi di riferimento

ICAR/13 Disegno industriale, Cultura teorica, storico-critica e metodologica relativa al progetto di design, alle procedure di sviluppo e realizzazione del progetto all'interno dei sistemi produttivi e sociali, agli aspetti progettuali del design in sintonia con lo stato dell'arte della disciplina.

ICAR/14 Composizione architettonica e urbana, Discipline della progettazione architettonica e urbana, Conoscenze dei fondamenti teorici e competenze della pratica del progetto di architettura, alle diverse scale nella città e negli ambienti costruiti e contemporanei.

ICAR/15 Architettura del Paesaggio, Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio. Conoscenze dei fondamenti della teoria e della pratica del progetto di architettura, degli spazi interni e del paesaggio

ICAR/16 Architettura degli Interni, Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio, Conoscenze dei fondamenti della teoria e della pratica del progetto di architettura, degli spazi interni e del paesaggio

ICAR/19 Restauro, Discipline del restauro architettonico, Conoscenze e competenze per comprendere il patrimonio architettonico nella sua stratificazione costruttiva e materica; fondamenti teorici, tecnici, progettuali finalizzati alla conservazione.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo, il laureato in Scienze dell'Architettura avrà acquisito "CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE" relative alla molteplicità dei settori che connotano il sapere dell'architetto:

- la matematica, con i propri aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi finalizzati alla comprensione degli statuti e dei temi delle discipline dell'area della analisi e progettazione strutturale per l'architettura;
- la storia dell'architettura e delle teorie dell'architettura e delle belle arti, al fine di costruire un patrimonio di conoscenze utili alla contestualizzazione delle opere di architettura e alla comprensione della loro struttura;
- la rappresentazione intesa come strumento di conoscenza, rappresentazione e comunicazione proprio dell'architetto;
- gli aspetti distributivi, tipologici e morfologici dell'opera di architettura con l'obiettivo di garantire la qualità dello spazio architettonico, secondo i principi della composizione architettonica, declinati anche alla scala urbana e anche per quanto attiene la progettazione degli interni e della architettura del paesaggio;
- le discipline tecnologiche, della produzione edilizia e le discipline estimative secondo gli aspetti teorico-scientifici, metodologici ed operativi propri dei diversi settori che contribuiscono alla definizione del progetto alle diverse scale;
- la progettazione strutturale e quella fisico-tecnica e impiantistica;
- l'urbanistica nei suoi aspetti teorici e nella sua evoluzione nel tempo nonché le tecniche della pianificazione integrate con i nuovi strumenti di lettura del territorio e della città;
- i fondamenti teorici del restauro e i principi della sua pratica.

Le attività formative che contribuiscono a soddisfare la conoscenza e la capacità di comprensione sono innanzitutto quelle "di base": in particolare le discipline matematiche, le discipline storiche e quelle della rappresentazione. Naturalmente concorrono al completamento di questo aspetto della formazione anche le altre attività, non escluse quelle più strettamente applicative e comunque destinate al "fare progetto". In ciascuna di esse è, infatti, presente una consistente struttura teorica che sviluppa nello studente "conoscenza e capacità di comprensione". Nello specifico gli strumenti didattici sono costituiti dalle lezioni ex cathedra e della attività di studio e di ricerca alle quali viene indirizzato lo studente. La verifica dell'apprendimento avviene attraverso le esercitazioni, le prove intercorso e l'esame conclusivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La "CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE" si realizza soprattutto nelle strutture didattiche che affrontano la pratica del progetto. In questa logica rivestono particolare importanza i laboratori intesi come momento di applicazione delle conoscenze, anche di base, alla pratica progettuale comunque intesa in un necessario rapporto di circolarità ermeneutica con le relative teorie e principi. I laboratori sono talvolta la sede della integrazione tra più discipline, talvolta necessari momenti di approfondimento mono-disciplinare. In particolare il 'modello didattico' prevede al primo anno il coinvolgimento nella didattica laboratoriale delle discipline della rappresentazione (in forma integrata) e delle progettazioni architettonica e urbana integrata con le discipline strutturali mentre al secondo anno i laboratori mono-disciplinari (progettazione architettonica e urbana, discipline dell'area tecnologica, architettura degli interni) costituiscono un momento di necessario approfondimento dei relativi statuti teorici e strumentazioni metodologiche e applicative. Al terzo anno la progettazione architettonica e la pianificazione urbanistica trovano un ulteriore significativo momento di integrazione,

rispettivamente con l'estimo e il data analysis nella direzione di realizzare un significativo avvicinamento alle pratiche per l'attuazione dell'architettura. L'insegnamento mono-disciplinare a scelta e l'Atelier di fine corso a scelta sviluppano aspetti applicativi offrendo allo studente la possibilità di indirizzare il suo percorso formativo successivo o l'ambito lavorativo.

I laboratori rappresentano le strutture didattiche d'elezione per sviluppare "CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE": la parte applicativa ha, infatti, un ruolo determinante e vede gli studenti impegnati in aula nella elaborazione del progetto. La verifica dell'apprendimento avviene attraverso le esercitazioni, le prove intercorso e l'esame conclusivo ma anche attraverso tutta l'attività in aula.

Autonomia di giudizio (making judgements)

All'interno del percorso formativo, lo studente acquisisce le capacità di raccogliere e interpretare i dati rilevanti ai fini della corretta formulazione delle questioni poste nel campo della progettazione e dell'attuazione dell'architettura come pure per la loro soluzione, in maniera maggiormente autonoma quando trattasi di interventi semplici e coordinata in team quando trattasi di interventi di maggiore complessità. La modalità didattica delle esercitazioni e dei seminari, largamente applicata non solo all'interno dei corsi laboratoriali ma anche di quelli mono-disciplinari e applicativi, consente allo studente di progredire nella sua "AUTONOMIA DI GIUDIZIO", la cui verifica avviene attraverso la discussione delle elaborazioni esercitative e progettuali redatte durante i corsi.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Scienze dell'Architettura sviluppa progressivamente e deve essere in grado, al termine del percorso formativo, di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni delle questioni poste nel campo della progettazione e dell'attuazione dell'architettura attraverso una corretta espressione, orale e scritta, in italiano e inglese (livello B1), con un linguaggio disciplinare e attraverso gli strumenti propri del progetto di architettura (elaborati grafici, relazioni, rapporti). La modalità didattica del Laboratorio in particolare consente allo studente di progredire nelle sue "ABILITÀ COMUNICATIVE", che sono verificate in occasione di seminari ed esercitazioni, durante le prove di verifica e nella prova finale. La prova di lingua inglese completa il quadro generale della verifica delle abilità.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Scienze dell'Architettura ha sviluppato le competenze necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. Il percorso formativo, attraverso le differenti modalità didattiche – corsi teorici, applicativi, laboratoriali – cui corrispondono plurime modalità di verifica – esami orali, scritti, discussione sugli elaborati analitico-critici e/o progettuali – fornisce conoscenze, strumenti e metodi di base necessari e adeguati per la formazione magistrale e di II livello. La prova finale è un ulteriore significativo momento di verifica del possesso di una progressivamente sempre più autonoma "CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO". Inoltre il laureato in Scienze dell'Architettura potrà anche applicare le capacità di apprendimento e di approfondimento acquisite per accedere al mondo del lavoro e della professione.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al Corso di Studio in Scienze dell'Architettura è consentito agli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore ed è programmato a livello nazionale.

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I test somministrati agli studenti definiscono gli ambiti disciplinari nei quali è richiesta una conoscenza specifica (il cui livello è comunque legato a quello previsto dai programmi ministeriali per il conseguimento del diploma di scuola secondaria): ragionamento logico, storia e cultura generale, comprensione di testi, disegno e rappresentazione, fisica e matematica. È inoltre necessaria una buona capacità di espressione (scritta e orale) in lingua italiana. L'accesso al Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura è a numero chiuso, programmato a livello nazionale, e avviene tramite test di ingresso che si svolge a livello di sede.

Si accede al Corso di Studi in Scienze dell'Architettura dopo aver sostenuto una prova programmata a livello nazionale (test di ingresso). I posti disponibili sono decretati dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR). La prova di ammissione è regolata con Decreto del Rettore della Università degli Studi di Napoli "Federico II" che ne stabilisce data e modalità.

In caso di verifica non positiva dell'adeguata preparazione iniziale descritta tramite l'indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso al CdS, la Commissione di Coordinamento Didattico assegna, all'inizio di ciascun anno accademico, specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) indicando le modalità di verifica da soddisfare entro il primo anno di corso. Le modalità di svolgimento e di recupero degli OFA si trovano nel Regolamento.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Il percorso formativo del Corso di Laurea si conclude con la prova finale individuale per il conseguimento del titolo di dottore in Scienze dell'Architettura che consiste nella preparazione di un elaborato, portfolio personale, elaborato sotto la guida di un docente del Corso di Studi che assume il ruolo di relatore, che raccolga le esperienze maturate durante gli anni di formazione e documenti, in particolare modo, quanto elaborato nell'Atelier di fine corso. L'elaborato viene presentato e discusso nel corso della prova finale dinanzi a una Commissione costituita da docenti del Dipartimento, illustrando, anche in maniera critica, le competenze acquisite e le attitudini sviluppate, ed evidenziando eventuali esperienze particolarmente significative all'interno del percorso formativo.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Nella classe di laurea L-17 - Scienze dell'architettura è presente il solo corso di laurea in Scienze dell'architettura.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Architetto Junior

funzione in un contesto di lavoro:

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, con un piano di studi conforme alle disposizioni del D.M. 270/2004, consente al laureato (l'architetto junior) di iscriversi all'Albo professionale degli Architetti-Sezione B.

Il laureato in Scienze dell'Architettura dispone di un'adeguata preparazione multidisciplinare, di strumenti pratico-teorici e ampie conoscenze per svolgere le attività professionali consentite dalla legislazione vigente presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria e di architettura, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza. Il laureato in Scienze dell'Architettura collabora alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche e può svolgere in autonomia attività quali il rilievo diretto e strumentale sull'edilizia contemporanea e storica e la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la misura, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici e interventi di manutenzione e riqualificazione del costruito con l'uso di metodologie standardizzate. Si tratta, in sintesi, di una figura professionale con un taglio fortemente polivalente, capace di operare in autonomia, ma anche di collaborare in gruppi di lavoro più ampi e multidisciplinari, di comprendere i problemi della progettazione alle diverse scale, il loro impatto fisico, economico e sociale, nell'articolato lavoro di concezione e realizzazione dell'architettura nonché di riqualificazione e di recupero del costruito esistente.

competenze associate alla funzione:

Con le conoscenze acquisite e le competenze maturate all'interno del percorso formativo, il laureato in Scienze dell'Architettura sarà in grado di proporre soluzioni adeguate e coerenti al problema affrontato, con consapevolezza culturale e competenza tecnica nonché dimostrare capacità di lettura critica dei contesti a livello spaziale e, quindi, di contestualizzazione del progetto in modo appropriato rispetto alle diverse scale d'intervento, anticipando le ripercussioni che le trasformazioni proposte possono indurre sugli assetti spaziali e sociali e argomentando gli obiettivi e le ragioni delle scelte ai diversi livelli, comunicando i risultati dell'attività di analisi e di progettazione con strumenti adeguati, anche innovativi.

sbocchi occupazionali:

I laureati triennali in Scienze dell'Architettura hanno al termine del loro percorso, acquisito le competenze adeguate ad aprire loro un'ampissima gamma di possibilità qualora decidano di continuare il loro percorso formativo universitario in quanto

- possono iscriversi a corsi di laurea magistrale in Classe LM-4 (iscrizione riservata ai laureati della Classe in Scienze dell'Architettura), conseguendo il titolo di laurea equipollente alla laurea quinquennale a ciclo unico e la possibilità di iscriversi all'Albo professionale degli Architetti Sezione A;
- possono iscriversi a corsi di laurea magistrale in altre classi; a titolo esemplificativo ma non esaustivo nei campi del Design, dell'Urbanistica, dell'Ingegneria Edile;
- possono frequentare master di primo livello e corsi di perfezionamento e/o professionalizzanti e altri percorsi formativi.

Il laureato in Scienze dell'Architettura potrà svolgere le attività professionali consentite dalla legislazione corrente presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria e architettura, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza.

Gli sbocchi professionali del laureato in Scienze dell'architettura consistono in attività da svolgere presso studi professionali, società di architettura e ingegneria, imprese ed enti pubblici, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche e in attività, che possono essere svolte in autonomia, quali il rilievo diretto e strumentale sull'edilizia contemporanea e storica e la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la misura, la contabilità e la liquidazione, relative a costruzioni civili semplici e interventi di manutenzione e riqualificazione del costruito con l'uso di metodologie standardizzate. DPR 328/2001 (art.16)

<http://www.professionearchitetto.it/news/notizie/17134/Competenze-dell-architetto-iunior-chiarimenti-dal-Consiglio-Nazionale-degli-Architetti>

<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:presidente.repubblica:decreto:2001;328>

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline informatiche, di elaborazione delle informazioni e matematiche	INF/01 Informatica MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica	8	12	8
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	8	12	8
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	16	20	16
Discipline della rappresentazione	ICAR/17 Disegno	12	18	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 44:		-		

Totale Attività di Base	44 - 62
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	22	30	20
Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	6	12	4
Discipline del restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	4	8	4
Discipline strutturali	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	10	14	8
Discipline della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	12	16	12
Discipline della progettazione tecnologia dell'architettura	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	12	16	12
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	4	8	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 64:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	70 - 104
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	26	18

Totale Attività Affini	18 - 26
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	4
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		1	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	17 - 34
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	149 - 226

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 07/05/2025